

LAVORO DI GRUPPO

Vengono di seguito riportate le proposte relative all'inclusione scolastica (PDL 2444 e ex DDL Buona Scuola). Inoltre vengono riportate le posizioni che caratterizzano il dibattito in corso sul docente specializzato (Ianes e Nocera)

Nella comparazione delle diverse prospettive che animano il dibattito in letteratura, individuare punti forti, criticità e direzioni migliorative.

| <p style="text-align: center;">Proposta di Legge n. 2444 "Norme per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali". Presentata il 10 giugno 2014¹³²</p> | <p style="text-align: center;">La Buona Scuola Disegno di Legge S-1934 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Presentato dal Governo (XVII Legislatura) il 27 marzo 2015 e approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati il 20 maggio 2015.</p> |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Propone la presa in carico degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali da parte degli insegnanti curricolari in modo corresponsabile attraverso l'elaborazione del P.E.I e del P.E.P. ✓ Propone l'obbligo di formazione iniziale e in servizio di tutto il personale della scuola, ATA compreso, sulle didattiche inclusive. ✓ Propone l'obbligo di indicare nel POF i criteri e le strategie per la realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. ✓ Propone l'istituzione di appositi ruoli per il sostegno, la separazione delle carriere dei docenti curricolari da quelle dei docenti specializzati. ✓ Prevede la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni d'inclusione scolastica utilizzando indicatori di qualità. ✓ Propone di valutare ed autovalutare la qualità dell'inclusione scolastica individuando appositi indicatori. ✓ Propone la presenza nelle classi di non più di un alunno con disabilità complessa o non più di due alunni con disabilità non grave. ✓ Propone per i docenti della scuola dell'infanzia e primaria la laurea magistrale quinquennale più la specializzazione per il sostegno; per i docenti della scuola secondaria la | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Propone di considerare prioritario il diritto all'istruzione e alla formazione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. ✓ Prevede che tutti gli operatori della scuola posseggano competenze minime per accogliere e interagire proficuamente con un alunno con disabilità e/o con BES. ✓ Propone l'istituzione di speciali percorsi universitari che garantiscano contenuti della specializzazione dedicati alla pedagogia, alla didattica generale, alle didattiche speciali e comprendano il tirocinio annuale. ✓ Propone il criterio della continuità didattica per l'assegnazione dei docenti di sostegno. ✓ Propone l'estensione delle competenze di didattica speciale a tutto il personale (dai docenti al personale ATA, fino ai dirigenti scolastici). ✓ Propone la specializzazione per le diverse forme di disabilità. ✓ Propone livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali. ✓ Propone indicatori di valutazione ed autovalutazione dell'inclusione scolastica. ✓ Propone la revisione dei criteri relativi |
| <p>laurea triennale e quella magistrale più la specializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Propone la specializzazione per il sostegno, biennale, dopo un triennio di formazione in corsi universitari orientati all'insegnamento (esclude l'abilitazione in discipline curricolari). ✓ Propone almeno trenta CFU sulla didattica per l'inclusione nella formazione iniziale dei docenti. ✓ Propone per i docenti assegnati a classi con alunni disabili almeno 20 ore di formazione annuale sulla didattica inclusiva. ✓ Propone che i docenti specializzati non possano chiedere il passaggio di cattedra su posto disciplinare prima dei 10 anni di servizio. ✓ Prevede "personale altamente specializzato", più di profilo sanitario che pedagogico-formativo, riservato alle disabilità gravi con una maggiore flessibilità di impiego di tutti i docenti. | <p>alla certificazione e all'iter diagnostico nei confronti degli alunni disabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Propone per le disabilità complesse personale altamente specializzato, più vicino al profilo sanitario che a quello pedagogico-formativo. ✓ Propone il riordino degli organismi territoriali a supporto dell'inclusione. |

| | |
|---|---|
| <p>D. Ianes, Docente ordinario di Pedagogia e Didattica Speciale all'Università di Bolzano, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. È co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento.</p> | <p>Avv. Salvatore Nocera, vicepresidente Fish e Responsabile dell'Osservatorio della Fish sull'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorevole alla formazione iniziale e in itinere potenziata per valorizzare le competenze diffuse e rendere speciale la didattica ordinaria. ✓ Sfavorevole a un percorso formativo diverso per l'insegnante di sostegno e le carriere separate tra docenti curricolari e docenti di sostegno che favoriscono meccanismi di delega e microesclusioni. ✓ Favorevole all'ipotesi di una cattedra mista, in cui l'insegnante sia impegnato per una parte delle ore sulla materia curricolare e per l'altra parte sul sostegno. ✓ Sfavorevole all'insegnante di sostegno "blindato" che crea separazione e deresponsabilizzazione nel lavoro con i docenti curricolari. ✓ Propone di formare il 20% dei docenti di sostegno ad alta qualificazione come esperti itineranti per le classi che supportino tutti gli insegnanti. ✓ Sfavorevole al fenomeno della iperspecializzazione che supporta il modello individuale della disabilità. ✓ Favorevole a un sistema di reclutamento stabile (concorsi). | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorevole al rafforzamento delle competenze speciali per tutti i docenti e al percorso specifico potenziato per i docenti specializzati. ✓ Sfavorevole all'attuale commistione delle carriere (dopo cinque anni di sostegno i docenti possono optare per la cattedra curricolare). ✓ Sfavorevole al sostegno diffuso. ✓ Favorevole alla separazione delle carriere per una maggiore continuità didattica. ✓ Sfavorevole alla cattedra mista che consente a due docenti per il sostegno e a due docenti della stessa disciplina, in più discipline, di seguire gli alunni che hanno diritto ad un'intera cattedra di sostegno. ✓ Favorevole all'abolizione delle aree disciplinari per il sostegno nelle scuole secondarie superiori. ✓ Favorevole alla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno per veicolare gli insegnamenti attraverso la mediazione dei docenti specializzati. ✓ Sfavorevole alla pluralità di docenti per il sostegno sullo stesso alunno nelle scuole superiori (norma contenuta nella L. 104/92 e attualmente abrogata). ✓ Favorevole a non blindare i docenti specializzati sui ruoli di sostegno se la laurea sarà abilitante o curricolare o sul sostegno. |